**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 – 2022**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Comune di Montemonaco

Provincia di Ascoli Piceno

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta tutti i servizi fondamentali, ad eccezione di quelli indicati nelle relative sezioni dedicate, tra cui:

- Servizi alla persona: asili nido, mensa scolastica, scuolabus
- Servizi alla comunità: pianificazione urbanistica e del territorio, pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, servizio di polizia locale, servizi anagrafici, elettorali e di tenuta dei registri dello stato civile, servizi in materia di statistica.

Servizi gestiti in forma associata

- Progettazione e gestione del sistema dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per il tramite dell'Unione Montana dei Sibillini

Servizi affidati a organismi partecipati

- Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, Avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani per il tramite della PicenAmbiente Spa

Servizi affidati ad altri soggetti:

- Sportello unico per le attività produttive con Piceno Consind

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

- Nessuno

Società ed Enti strumentali partecipati

Codice fiscale società	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
00101350445	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	VLE DELLA REPUBBLICA 24 Ascoli Piceno (AP) Italia	Società per azioni	E.36	0,72%	0%
00848150447	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GAS METANO NELLA VALLE DELL'ASO	PZA 4 NOVEMBRE 4 Comunanza (AP) Italia	Consorzio	D.35.2	3%	0%
01097010449	HYDROWATT S.P.A.	VIA VERDI 5/7 Folignano (AP) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,288%
01540820444	PICENAMBIENTE S.P.A.	CNT MONTE RENZO 25 San Benedetto del Tronto (AP) Italia	Società per azioni	N.81.29.91	0,02%	0%
02173960440	PICENAMBIENTE SRL	CONTRADA MONTE RENZO 25 San Benedetto del Tronto (AP) Italia	Società a responsabilità limitata	E.38.21.09	0,0004%	0%
01502360447	PICENO S. C. A R. L.	VIA DANTE 44 Comunanza (AP) Italia	Società consortile	M.70.22.09	1%	0%

Il Comune di Montemonaco ha deliberato, con DCC 18/2017, la dismissione entro un anno della partecipazione in PICENAMBIENTE SRL e la cessione a titolo oneroso alla PICENAMBIENTE SPA. Risulta indispensabile continuare a mantenere le altre partecipazioni (pur non rilevando un risparmio diretto) al fine

del perseguimento delle proprie finalità istituzionali poiché non conseguibili con differenti forme organizzative. Nessun onere è gravato, finora, sul bilancio del Comune per la partecipazione societaria alla CIIP spa, così pure per la PICENO SCARL.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che la programmazione del triennio 2020/2022 risulta strettamente collegato a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica e dal sisma 2016 che ha colpito il territorio di Montemonaco e dal cambio di amministrazione a seguito delle elezioni del 26.05.2019.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, che non coincide con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate al mantenimento dei livelli di entrata finora accertati, senza che si renda necessario prevedere aumenti di aliquote/tariffe nel triennio considerato.

I mezzi utilizzati per l'accertamento delle entrate sono rappresentati dal personale delegato alla verifica e controllo dei tributi comunali, dai sistemi informatici in dotazione e dall'utilizzo delle sempre maggiori informazioni telematiche (esempio: Portale dei Comuni) fornite dall'Agenzia del Territorio.

L'addizionale comunale IRPEF, applicata in ragione dello 0,8, finanzia i minori trasferimenti statali e regionali.

Per quanto attiene ai tributi comunali minori (pubblicità-affissioni-cosap) si evidenzia una costanza dei cespiti imponibili.

Anche il 2019 inoltre prevede l'applicazione dei tributi TASI e TARI che, unitamente all'IMU, compongono la IUC. Per quanto attiene alla TARI si garantisce la copertura integrale del servizio. La TASI invece andrà a coprire, in ragione percentuale, la copertura di alcuni servizi indivisibili: si evidenzia che su tale nuova entrata corrisponde la riduzione, effettuata su aliquota base, dei trasferimenti statali. Dal 2016 è totalmente esclusa da IMU e TASI l'abitazione principale, tranne quelle con categoria catastale A1 - A8 - A9. Il sisma 2016 ha fortemente condizionato l'imposta sia in termini di gettito che di versamento dei tributi stante la sospensione disposta dalla normativa ex DL 189/2016 e avente scadenza, a normativa attuale, 31.12.2017.

Le entrate extratributarie derivano dall'applicazione di tariffe applicate per i servizi pubblici resi dal comune ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a rilevanza economica e servizi a domanda individuale rivolti a diverse fasce sociali e di età (asili nido, mense, lampade votive, trasporto scolastico) a cui si aggiungono altre entrate extratributarie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, interessi attivi e altre entrate per redditi di capitale ed infine rimborsi ed altre entrate correnti

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per quanto riguarda le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, collegati principalmente alle opere di ricostruzioni per il sisma 2016, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione può contare su contributi regionali e su donazioni da parte di Enti pubblici, privati e famiglie.

Inoltre la Legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 che ai commi da 819 a 826 dell'art. 1 rivede le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal

prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine l'amministrazione comunale monitora costantemente la pubblicazione dei bandi regionali volti a finanziare opere di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture e riqualificazione del territorio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, garantendo comunque lo svolgimento delle funzioni fondamentali proprie dell'Ente. Dovranno inoltre essere considerate tutte le criticità collegate spese connesse alla ricostruzione per eventi sismici 2016.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di provvedere all'erogazione dei servizi necessari garantendo la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

- l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria;
- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019/2021 risulta essere negativo. Sarà cura dell'amministrazione aggiornare eventualmente il dato in sede di aggiornamento del documento.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premesso che la legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 2, commi da 594 a 599, impone alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

d) di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Si fa rilevare che da diversi anni sono stati attuati provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e ridurre le spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Per gli acquisti di beni, comprese le strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, l'Ente si avvale, nei limiti previsti dalla normativa vigente, degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del Mercato elettronico.

Naturalmente per gli acquisti di apparecchiature per le quali si evidenzia una particolare criticità nelle manutenzioni o si richiede una specifica competenza tecnica per la configurazione, vengono valutate procedure di acquisto tradizionali.

Sempre al fine di contenere i costi, si acquista e si continuerà ad acquistare carta riciclata, toner rigenerati e altri beni materiali che rispondono ai criteri previsti dal DM 13.02.2014 – criteri ambientali minimi.

Si valuterà inoltre la possibilità di noleggiare alcuni apparecchi quali le fotocopiatrici, a prezzi più vantaggiosi.

Il sistema del noleggio è, in questo caso, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Strategie e strumenti per la condivisione e azioni finalizzate alla dematerializzazione

La rete locale dell'Ente permette la condivisione dei dati e delle strumentazioni da parte di tutti gli Uffici. Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione

Si prevede di potenziare la possibilità di condivisione anche in un'ottica di risparmio.

Per la condivisione di documenti e banche dati con le altre amministrazioni sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software (es. protocollo informatico).

Particolare attenzione verrà posta ancora per il prossimo triennio all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante). A tal fine sarà incentivato l'utilizzo, anche interno, di email.

Sarà potenziato e migliorato il sito istituzionale dell'Ente, in modo da offrire servizi on line e informazioni ai cittadini senza costi. In tale direzione va l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Comune e Regione Marche con la quale l'amministrazione comunale ha dato la propria adesione a MPAY, la piattaforma dei pagamenti che permette di effettuare transazioni online. MPay è un vero e proprio Sportello Unico dei Pagamenti, attraverso il quale è possibile pagare imposte, oneri o sanzioni, servizi scolastici, tributi comunali, contravvenzioni e oneri amministrativi. Con pochi semplici click, cittadini, imprese e tutti gli utenti che si collegano al portale MPay possono effettuare pagamenti in favore del Comune di Montemonaco. Registrandosi al servizio, l'utente potrà accedere alla propria "Posizione debitoria" da dove potrà verificare tutte le sue pendenze nei confronti degli Enti che utilizzano la piattaforma MPay.

Gli Uffici comunali si sono inoltre adeguati agli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale e al processo di adozione di atti amministrativi (delibere, determinazioni, ordinanze) in formato elettronico e digitale.

È ormai prassi preferire lo strumento della posta elettronica certificata alle tradizionali raccomandate. Si prevede in futuro di accrescere questa prassi.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienterà a soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA.

Telefonia mobile

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'Ente ha già deciso di rinunciare all'utilizzo di telefoni di servizio.

Ove tale servizio sarà in futuro ripristinato ci si atterrà scrupolosamente alle prerogative sopra indicate.

Parco macchine

L'Ente dispone di diversi automezzi strettamente funzionali allo svolgimento delle proprie prerogative.

Non sono previste sostituzioni né nuovi acquisti.

Tanto per le riparazioni quanto per gli acquisti di carburante si valutano e si continueranno a valutare le migliori offerte sul mercato.

Beni Immobili

Per i beni immobili si rimanda al piano di valorizzazione e alienazioni.

Tutto il sopra esposto piano dovrà naturalmente conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3	1	1	0
Cat. D1	5	1	4
Cat. C	3	1	2
Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	2	2	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	12	6	6

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	570.351,39	21%
2017	11	572.581,53	18%
2016	7	327.484,09	27%
2015	8	332.848,17	32%
2014	8	289.039,18	28%
2013	8	285.049,00	28%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si riporta quanto segue

Tempo indeterminato: a normativa attuale e sulla scorta dei dati a disposizioni in ordine a cessazioni e/o pensionamenti, non si prevedono assunzioni.

Si rimanda comunque alla redazione del nuovo piano dei fabbisogno relativo al periodo 2020 - 2022

5 – Programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, in merito alla programmazione dei lavori pubblici, dispone che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. ((Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.))”*

Si rimanda al redigendo piano dei lavori pubblici 2020 - 2022

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento, non sono previsti interventi in corso di esecuzione la cui conclusione è programmata oltre il triennio in esame.

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha previsto entrate e spese tali da garantire gli equilibri previsti dalla normativa, secondo lo schema che segue:

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.856.020,12 0,00	2.884.580,31 0,00	2.913.426,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.826.626,51 0,00 3.371,55	2.854.257,21 0,00 3.405,27	2.882.143,98 0,00 3.439,32
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		19.156,77 0,00 0,00	19.768,05 0,00 0,00	20.405,53 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A			10.236,84	10.555,05	10.876,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.236,84	10.555,05	10.876,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		83.996,00	84.835,96	85.684,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.236,84	10.555,05	10.876,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		88.550,00 0,00	89.435,50 0,00	90.329,84 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			5.682,84	5.955,51	6.231,05

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		5.682,84	5.955,51	6.231,05

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 – 2021 - 2022

ENTRATE	CA SSA ANN O	COMPET ENZA ANNO 2020	COMPET ENZA ANNO 2021	COMPET ENZA ANNO 2022	SPESE	CA SSA ANN O	COMPET ENZA ANNO 2020	COMPET ENZA ANNO 2021	COMPET ENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
o Utilizzo avanzo di amministrazione	816.990,13	437.176,01	441.547,77	445.963,24	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
ione	2.646.331,21	1.990.703,54	2.010.610,56	2.030.716,64					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	623.698,09	428.140,57	432.421,98	436.746,21					
Fondo pluriennale vincolato	672.917,37	83.996,00	84.835,96	85.684,31	Titolo 1 - Spese correnti	3.170.207,62	2.826.626,51	2.854.257,21	2.882.143,98
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.759.936,80	2.940.016,12	2.969.416,27	2.999.110,40	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	859.258,71	88.550,00	89.435,50	90.329,84
Titolo 3 - Entrate tributarie	5.232.153,10	3.377.184,10	3.410.955,92	3.445.065,44	B) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto	607.877,66				Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.029.466,33	2.915.176,51	2.943.692,71	2.972.473,82
					C) di cui fondo pluriennale vincolato				
					Titolo 4 - Rimborso di prestiti				

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente nell'esercizio 2019 non ha acquisito spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.